

## CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

(ex art. dall'art. 5 comma 5 del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236)

In data 29 aprile 2013 in Roma, si sono incontrati:

- la Società **Bisicur srl**, con sede legale a Roncadelle (BS) in Traversa di Via Martiri della Libertà n. 13 ed unità operativa a Piombino (LI), C.F./P.I.: 01963850175, rappresentata dai CdL Mauro Marchioro e Damiano Battaglion dello Studio Stella & Associati di Vicenza, giusta procura agli atti da parte del Legale Rappresentante,
- le Organizzazioni Sindacali **FILCAMS-CGIL** nazionale, rappresentata da Andrea Montagni, **UILTuCS-UIL** nazionale rappresentata da Ivana Veronese, **FISASCAT-CISL** nazionale, rappresentata da Dario Campeotto.

L'incontro è avvenuto a seguito della comunicazione di ricorso allo strumento del contatto di solidarietà inviata dalla società con lettera raccomandata del 10 aprile 2013.

Nel corso del presente incontro, la società ha illustrato i motivi che hanno portato al ricorso del predetto ammortizzatore sociale.

### Premesso che

La società Bisicur srl è nata nel 1984, ed il cui capitale sociale è stato acquisito, nel corso del 2009, da Cenigomma Srl (a sua volta di proprietà di Arroweld Italia Spa) di Verona, svolge attività di commercio di materiale antinfortunistico e si rivolge prevalentemente al mercato degli utilizzatori finali dei DPI con particolare concentrazione presso le grandi industrie del settore siderurgico per la produzione di semilavorati in acciaio ed altri metalli ricavati per fusione e/o estrusione.

I motivi della crisi sono sostanzialmente riconducibili alla negativa situazione congiunturale nazionale ed, in particolare, alle difficoltà dello specifico mercato verso cui si rivolge l'azienda.

Infatti, come si può notare nella Tabella 1), il fatturato dell'anno 2012 presenta una flessione di circa il 16%, passando da € 5.674.564 ad un valore di € 4.750.000.

Nel dettaglio, lo stato di crisi risulta particolarmente aggravato dalla situazione determinatasi presso la società Lucchini Spa di Piombino (LI), primario cliente dell'azienda ed il cui fatturato, nel 2011, incideva per circa il 20% del fatturato complessivo di Bisicur srl.

La società Lucchini spa, infatti, è stata sottoposta ad una procedura di amministrazione straordinaria nel mese di dicembre 2012; tale evento ha inciso significativamente sul fatturato complessivo della società Bisicur srl, in quanto nello stesso anno 2012, le vendite alla Lucchini Spa hanno registrato una rilevante flessione, scendendo da € 1.130.000 (valore registrato nel precedente esercizio 2011) ad € 755.000.

Unitamente alle predette difficoltà relative alla società Lucchini spa, si è determinata anche una conseguente contrazione delle vendite alle aziende dell'indotto facenti capo al medesimo polo siderurgico nonché di altre importanti aziende del comprensorio, come ad esempio la Arcelormittal spa, che ha registrato un significativo calo dei volumi di acquisto (vendite 2011 = 330 mila euro; vendite 2012 = 240 mila euro).

Oltre al sopra indicato calo di fatturato, la situazione risulta oltremodo aggravata anche a causa delle tensioni finanziarie che gravano su Bisicur srl.

Infatti allo stato attuale risulta congelato un importante credito di circa € 570.000, vantato nei confronti della citata Lucchini spa e della "syster company" Lucchini Servizi s.p.a., ad oggi non esigibile e che potrà, forse, essere sbloccato solo nella seconda metà del 2013.

Tuttavia, di tale credito risulta incerto l'esito finale, in quanto sono rimessi alla decisione del commissario straordinario sia la percentuale che i tempi del possibile recupero con la consapevolezza che la situazione venutasi a creare non consentirà comunque il recupero totale del credito stesso.

In tale contesto, gli amministratori della società prevedono, in via prudenziale, di recuperare circa il 50% del citato credito, con una conseguente incidenza sul risultato della gestione operativa dell'anno 2012.

In funzione delle sintetiche considerazioni sin qui esposte, a fronte della flessione del fatturato della società, che registra un calo da € 5.674.564 del 2011 a € 4.750.000 del 2012, con una flessione di circa il 16%, unitamente alle citate tensioni finanziarie, il corrispondente risultato della gestione operativa risulta in forte calo nel 2012 rispetto all'esercizio 2011, passando da € 237.629 del 2011 ad € -186.000 nel 2012, come si evidenzia nella sottostante *Tabella 1*), nella quale vengono riportati anche i valori dei primi mesi del corrente anno 2013 che confermano il trend negativo di diminuzione del fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2012, già in forte calo.

*Tabella 1)*

|                                            | 2011      | 2012      | 2012<br>(primi due mesi) | 2013<br>(primi due mesi) |
|--------------------------------------------|-----------|-----------|--------------------------|--------------------------|
| Fatturato                                  | 5.674.564 | 4.750.000 | 792.000                  | 716.000                  |
| n. dipendenti                              | 13        | 12        |                          |                          |
| Costo del lavoro                           | 676.379   | 638.616   |                          |                          |
| % incidenza costo del lavoro<br>/fatturato | 11,9%     | 13,4%     |                          |                          |
| Risultato operativo                        | 237.629   | -186.000  |                          |                          |

Per tentare di contrastare la situazione di crisi, la società ha avviato una serie di iniziative, compatibili con la congiuntura di mercato, volte al contenimento dei costi e che si sviluppano principalmente sulle seguenti direttrici:

- nel corso dell'anno 2012 non è stata sostituita una figura interna dedicata agli acquisti, concentrando questa funzione in capo da un altro lavoratore, così come nel febbraio 2013 è venuta meno la posizione di un'impiegata full-time dedicata al servizio back-office;
- è stata attuata una politica di contenimento dei costi aziendali sia con riferimento ad attrezzature e a servizi non essenziali, quali ad esempio, contratti di *long term rental* non rinnovati per le auto aziendali, servizi di pulizia e facchinaggio ricondotti alle sole risorse interne, ecc.;
- è stata effettuata una più attenta valutazione dei prodotti a magazzino presso primari clienti (Lucchini spa, Arceromittal spa, ecc.), in funzione dei minori consumi preventivati con particolare attenzione alle scorte di articoli personalizzati e/o a specifica disposizione di questo genere di clienti;
- è stata inoltre avviata una riorganizzazione dei processi aziendali in funzione della limitazione dei tempi/costi necessari, pur nell'ottica di garantire il livello minimo di servizio alla clientela senza la creazione di disservizi.

Sempre nell'ambito delle iniziative mirate a fronteggiare la crisi e nell'intento di recuperare quote di mercato, è stato altresì avviato un progetto di sviluppo delle vendite con l'integrazione di una idonea rete commerciale dedicata all'individuazione di nuova clientela e/o di potenziamento dei mercati esistenti.

Alla luce delle predette considerazioni, risulta del tutto evidente che la società sta registrando un andamento negativo involutivo, il quale ha come effetto anche un esubero di personale.

Pertanto, in funzione del contingente mancato equilibrio tra costi e ricavi e delle negative previsioni di vendita per il corrente anno 2013, la società dichiara un esubero di personale dipendente individuato in n. 3 unità e riferito all'intero complesso aziendale.

Nel corso dell'incontro sono state quindi ricercate soluzioni finalizzate a conseguire un riequilibrio economico già con effetti nel presente esercizio 2013, individuando ed adottando gli strumenti di legge e di contratto idonei alla riduzione strutturale del costo del lavoro, secondo modalità tali da evitare una riduzione di personale.

Coerentemente la società deve razionalizzare le proprie strutture adeguandole alla diversa caratterizzazione della sua attività, al fine di mantenere sui mercati di riferimento la propria presenza attraverso un'equilibrata ed efficiente forza operativa.

Tutto ciò premesso, dopo ampia discussione, tra le parti sopra individuate si conviene e si stipula il seguente contratto di solidarietà difensivo ex art. 5 comma 5 del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236.

1. Le premesse formano parte integrante del presente contratto di solidarietà.
2. La società Bisicur srl sia per la sede legale sita a Roncadelle (BS) in Traversa di Via Martiri della Libertà n. 13 e sia per l'unità operativa a Piombino (LI) applica in CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi ed è inquadrata previdenzialmente nel settore terziario con matricola INPS n. 1507015265 e c.s.c. 70107.
3. L'orario ordinario di lavoro applicato in azienda è di **40 ore settimanali articolato in 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì** e ciò vale sia per la sede legale sita a Roncadelle (BS) in Traversa di Via Martiri della Libertà n. 13 e sia per l'unità operativa a Piombino (LI). Si precisa che l'unità operativa non è dotata di autonomia organizzativa ed amministrativa, trattandosi di filiale nella quale vengono espletate unicamente funzioni di magazzino del locale polo siderurgico.
4. In funzione delle motivazioni analiticamente indicate in premessa, e che si richiamano integralmente, per rendere compatibile il rapporto tra costo del lavoro e fatturato, sulla base di una puntuale analisi organizzativa, la società esprime la necessità di ridurre gli organici in misura di **3 lavoratori dipendenti Full Time Equivalenti** riferiti all'intero complesso aziendale.
5. Per effetto di ciò, le parti concordano, con decorrenza dal **06 maggio 2013 e fino al 05 maggio 2014 per la durata di 12 mesi**, ovvero all'eventuale data anteriore entro la quale l'azienda potrà comunicare il venir meno delle cause che hanno determinato il ricorso al contratto di solidarietà, una riduzione di orario di lavoro settimanale (con conseguente riduzione della retribuzione) che coinvolgerà un numero complessivo di **n. 12 lavoratori**, così individuati:
  - n. 9 lavoratori a tempo pieno con riduzione settimanale da 40 a 30 ore pari al 25% per un numero complessivo di 90 ore settimanali nella sede di Roncadelle (BS);
  - n. 1 lavoratore a tempo pieno con riduzione settimanale da 40 a 30 ore pari al 25% per un numero complessivo di 10 ore settimanali nella unità locale di Piombino (LI);
  - n. 2 a tempo parziale con riduzione di orario settimanale da 30 ore a 25 ore per una percentuale di riduzione del 16,67% per un numero complessivo di 10 ore settimanali nella sede di Roncadelle (BS).
6. In entrambe le unità aziendali sopra citate, la riduzione dell'orario a copertura dei citati esuberi avverrà, quanto più possibile, a giornate intere ovvero a mezze giornate ovvero a giornate ridotte, secondo schemi articolati dal lunedì al venerdì.
7. La distribuzione dell'orario ridotto dovrà essere finalizzata al più razionale impiego della forza lavoro, per non pregiudicare l'azione di rilancio dell'Azienda, comunque nel rigoroso rispetto delle disposizioni del CCNL.
8. Per quanto concerne gli aspetti normativi e retributivi si concorda per entrambe le unità aziendali:
  - la retribuzione diretta sarà corrisposta per il numero di ore effettivamente svolto;
  - gli istituti di retribuzione indiretta (es. ferie, festività, r.o.l., tredicesima, quattordicesima, T.F.R., etc.) saranno integrati proporzionalmente in relazione all'orario ridotto;
  - le eventuali deroghe all'orario ridotto concordato per soddisfare temporanee esigenze di maggior lavoro verranno attuate, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 5 commi 10 e 11, legge 236/93 dando preventiva informazione, di norma 48 ore prima, ai lavoratori interessati dell'eventuale aumento dell'orario, nonché del periodo per il quale lo stesso si protrarrà;

- le eventuali ore prestate in più rispetto all'orario concordato, nei limiti delle 40 ore settimanali, dovranno essere approvate esplicitamente dalla Direzione Aziendale e inoltre non daranno titolo alla corresponsione delle maggiorazioni contrattualmente previste per il lavoro supplementare e/o straordinario.
9. La società si impegna alla devoluzione ai lavoratori della quota di contributo di propria spettanza nel rispetto delle disposizioni di legge. La società Bisicur srl anticiperà mensilmente il contributo liquidato dal Fondo per l'occupazione in funzione delle ore effettivamente non lavoratore nel mese di riferimento.
10. Le parti si danno atto che con la firma del presente accordo hanno dato piena ed esaustiva applicazione all'art. 5, comma 5 del decreto legge n. 148/1993, convertito con modificazioni nella legge n. 236/1993 e che il presente accordo è finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali della società Bisicur srl.
11. Il presente accordo verrà inviato, in ossequio alle vigenti disposizioni in materia agli Organi istituzionalmente competenti. A tal fine le parti dichiarano che la documentazione necessaria ai controlli ispettivi è depositata presso la sede legale della società, sita in Roncadelle (BS).
12. Al presente accordo sindacale viene altresì allegato, costituendone parte integrante, l'elenco nominativo dei lavoratori interessati all'applicazione del regime di solidarietà con la specifica della qualifica e della data di assunzione, relativi orari di lavoro settimanali ordinari e orari settimanali ridotti con indicazione della percentuale di riduzione (Allegato n. 1).
13. Le parti contraenti s'incontreranno periodicamente per una verifica sull'andamento del contratto di solidarietà e per stabilire, in relazione ad altri fatti significativi (quali ad esempio dimissioni volontarie, trasformazioni a part-time, ecc.) che contribuiscono alla riduzione strutturale di esuberi, i conseguenti decrementi delle ore di integrazione salariale e le loro modalità applicative.

Letto, confermato e sottoscritto a Roma il 29 aprile 2013

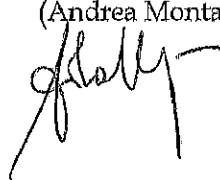
per BISICUR SRL

CdL Mauro Marchioro

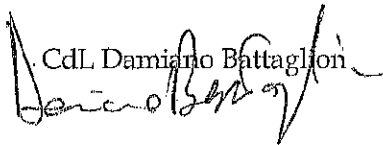


FILCAMS-CGIL nazionale

(Andrea Montagni)

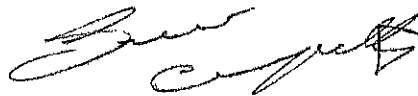


CdL Damiano Battaglini



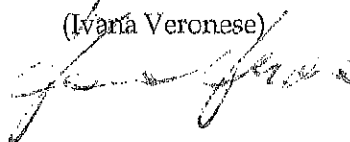
FISASCAT-CISL nazionale

(Dario Campeotto)



UILTuCS-UIL nazionale

(Ivana Veronese)



Allegato 1: elenco nominativo dei lavoratori interessati al contratto di solidarietà